



Mappe e medaglie in mostra al Vittoriano per raccontare gli Anni Santi

Al Complesso del Vittoriano fino al 16 gennaio, una esposizione che racconta le trasformazioni di Roma attraverso gli anni giubilari

Si è tenuta presso la Sala Verdi del Complesso del Vittoriano, la conferenza stampa di presentazione della mostra 'Roma tra mappe e medaglie. Memorie degli Anni Santi'. Ad illustrare i dettagli della esposizione dedicata agli anni giubilari, i curatori Silvana Balbi De Caro, Direttore scientifico del Museo della Zecca di Roma, e Flavio Celestino Ferrante, Capo settore ai servizi cartografici della Direzione centrale catasto, cartografia e pubblicità immobiliare dell'Agenzia delle Entrate. Presente anche Rossella Orlandi, direttore dell'Agenzia delle Entrate, tra i promotori dell'iniziativa.

Un percorso espositivo che, attraverso mappe, monete e medaglie, racconta le trasformazioni che la città di Roma ha subito dalla metà del XV secolo ai giorni nostri, utilizzando come filo narrativo i diversi giubilei che si sono avvicendati nella storia della città 'caput mundi'. "Le medaglie e le monete riepilogano quella che è stata la storia di Roma fino a ieri", spiega la curatrice della mostra, Silvana Balbi De Caro.

"Le medaglie riportano in maniera testuale la storia che possiamo leggere nei libri d'epoca, e le monete, testimoni del grande cambiamento che si è registrato nell'800 con la fine del potere temporale, portano ai giorni nostri quelle immagini che vi venivano impresse perché si ricordassero gli Anni Santi. Per la prima volta - conclude Balbi De Caro - esposta anche una ricca selezione di conii".

Ad accogliere i visitatori, tre opere cartografiche: "la prima è la mappa delle 'Sette Chiese', voluta da Gregorio XIII per il Giubileo del 1575 perché servisse da guida per i pellegrini". Lo riferisce Flavio Celestino Ferrante, altro curatore della mostra e Capo settore ai servizi cartografici della Direzione centrale catasto, cartografia e pubblicità immobiliare dell'Agenzia delle Entrate.

"La seconda opera è la 'Forma Urbis Romae', realizzata per il Giubileo del 2000, rispettando l'antica tecnica calcografica ma avvalendosi di nuove tecnologie - prosegue Ferrante - e la terza è una nuova mappa ottenuta con la sovrapposizione di una ortofoto digitale in alta definizione, che rappresenta tutta Roma con le sue sette basiliche". In esposizione una mappa per secolo - ha concluso Ferrante - perché i pellegrini siano accompagnati in un percorso multimediale a cinque dimensioni, che li avvicini a quella spirituale".

"A 50 anni esatti dalla chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II, il Giubileo è sicuramente tra i momenti più significativi e importanti della vita della Chiesa", afferma Rossella Orlandi, direttrice dell'Agenzia delle Entrate. Orlandi ha raccontato come la mostra sia nata dalla volontà dell'Organo Cartografico e della Zecca dello Stato, di "offrire alla città di Roma e a chi verrà a visitarla durante l'anno giubilare, un momento di arricchimento culturale attraverso simboli importanti della nostra storia".